

Rimini

L'INTERVISTA

PROFESSOR GIUSEPPE SAVIOLI / PRESIDENTE ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

«La digitalizzazione monetaria e fiscale carta vincente contro l'evasione»

«La nostra professione, fondata sull'aiuto a imprese, professionisti e famiglie, è immutata. Essere commercialista vuol dire capire, anticipando i tempi, dove l'economia punta a svilupparsi»

ENRICO CHIAVEGATTI

Una delle piaghe "croniche" italiane, l'evasione fiscale. I contribuenti infedeli del Belpaese, saldamente tra al primo posto della classifica europea, nel 2018 hanno sottratto al Fisco, secondo una ricerca dell'università Cà Foscari di Venezia, tra i 124 e 132 miliardi di euro. Ne sono ovviamente ben consci gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, guidati dal professor Giuseppe Savioli.

Presidente, c'è uno strumento che secondo voi potrebbe essere determinante per debellare il fenomeno?

«La digitalizzazione dei processi monetari e finanziari. La trasmissione telematica obbligatoria riduce moltissimo la possibilità di evadere. Ne è un buon esempio la fatturazione elettronica: da quando è stata introdotta, ha permesso al Fisco di recuperare 2 miliardi di evasione. Un passaggio fondamentale quest'ultimo, reso possibile dall'impegno dei commercialisti che hanno lavorato giorno e notte, festività comprese, per consentire la sua applicazione nei tempi previsti dalla legge. Poi, ovviamente, ci dovrebbero essere maggiori



Il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Rimini Giuseppe Savioli

«Il Daspo? Una assurdità. È offensivo che si possa essere equiparati a gentaglia come le frange violente del tifo da stadio»

controlli per i soggetti che hanno contatto con il pubblico ma non sono soggetti a fatturazione. Non bisogna dimenticare che anche per l'evasione il Paese va a due velocità: più bassa al nord, più alta al sud».

Professore, come si sta evolvendo la vostra professione?
«Fermo restando che la nostra

professione, fondata sull'aiuto alle imprese, ai professionisti, alle famiglie, è immutata, essere dottore commercialista oggi vuol dire capire, anticipare i tempi di dove l'economia punta a svilupparsi. Ecco perché allora negli studi, sempre più grandi, vengono offerte consulenze non solo contabili ma specialistiche in molti settori,

come l'internazionalizzazione in tutte le sue sfumature: industriale e fiscale. Si lavora poi tanto anche per prevenire le crisi aziendali che generano fenomeni di insolvenza portatori di gravi effetti negativi sul territorio».

Se parlo di autoriciclaggio?

«Parla di una norma importante per i professionisti che noi attueremo, anche in questo caso, con spirito di sacrificio e mettendo a disposizione i nostri servizi».

Ultima domanda: c'è una proposta che vi ha mandato su tutte le furie: il Daspo ai commercialisti che rilasciano attestazioni per crediti fiscali inesistenti...

«È una assurdità, una misura inutile per il semplice fatto che già ora i commercialisti che si comportano così sono già soggetti non solo a sanzioni amministrative, all'espulsione dall'Ordine, ma anche a responsabilità penali punibili con pene che vanno fino a 6 anni di reclusione. Piuttosto è offensivo e inammissibile che si possa essere equiparati a gentaglia come le frange violente del tifo da stadio. Bisognerebbe ribaltare questo concetto su chi lo ha fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercalli: «Tra 50 anni il mare a Rimini inghiottirà spiagge ed infrastrutture»

L'allarme è stato lanciato dal climatologo che ieri mattina agli Atti ha incontrato i liceali

RIMINI

Il climatologo docente universitario Luca Mercalli a confronto con i liceali riminesi: «Nel 2019 l'estate più calda a livello globale, e con l'innalzamento del livello del mare, a Rimini a rischio spiaggia e infrastrutture». Nel corso dell'incontro organizzato da Amir Spa, avvenuto ieri mattina al teatro degli Atti alla presenza anche dell'assessora all'Ambiente Anna Montini, il me-

teorologo, climatologo e professore universitario Luca Mercalli ha mostrato agli studenti delle scuole superiori gli effetti dell'innalzamento delle temperature, evidenziando anche i rischi strettamente legati al territorio romagnolo. Tra le zone che scontano maggiormente gli effetti del riscaldamento globale c'è infatti anche la pianura padana, con Forlì che il 4 agosto del 2017 ha visto innalzarsi la colonna di mercurio fino a 43 gradi. Proprio Rimini, come osserva Mercalli, è una delle aree più esposte all'aumento del livello del mare: mezzo metro in più tra 50 anni, secondo l'esperto. «Senza interventi di tipo strutturale - ha



Foto di gruppo per gli studenti con Luca Mercalli e l'amministratore unico di Amir, Alessandro Rapone

SERVE CORRERE PER TEMPO AI RIPARI
«Senza interventi di tipo strutturale, il clima rappresenta per una città come la vostra anche una minaccia per l'economia»

ammonito il meteorologo - per una città come la vostra, questa rappresenta una minaccia anche al capitale economico».

Eventi che per essere scongiurati necessitano di un'inversione di tendenza in molti aspetti della quotidianità, come «più sobrietà negli acquisti - riferisce Mercalli - differenziare con cura i rifiuti, spostarsi in bici, con mezzi pub-

blici o auto elettriche, ridurre i viaggi in aereo e i consumi di carne, e riqualificazione energeticamente le abitazioni». Azioni da accompagnare a una sempre maggior presa di coscienza, anche con la «fondazione di un nuovo partito politico», ha detto il professore rivolgendosi ai giovani: «Io sono pronto a votarvi».

E.N.